Con i compagni di Livorno che preparano

In vista della ripresa politica

Regioni:

dal PSU una nuova richiesta di rinvio

Preti parla ancora di « consultazione elettorale anticipata » - Attacco di Vittorelli agli scissionisti Prevista una riunione congiunta delle sinistre de

Riprendono oggi

Trattative per

i dipendenti

di pubblici

esercizi

Oggi e domani 20 proseguono

a Roma le trattative per il rin-

novo del Contratto collettivo na-

zionale di lavoro dei 120.000 di-

pendenti da bar, caffè, risto-

ranti trattorie e pasticcerie, in

base alla piattaforma rivendica-

tiva presentata dai tre sinda-

Durante le trattative dell'8

agosto, la controparte aveva ri-

nunciato alla propria pregiudi-

ziale dichiarando di essere di-

sposta a trattare tutti gli aspetti

della piattaforma e quindi an-

che la revisione dell'assetto sa-

La discussione di oggi e do-

mani si presenta come fonda-

mentale per l'orientamento che

può prendere il rinnovo contrat-

tuale, grande è quindi l'attesa

dei lavoratori circa l'esito di

Gli operai zuccherieri dei

quattro stabilimenti saccariferi

di Massalombarda, Russi, Mez-

zano e Classe, oggi. lunedi han-

no scioperato per 24 ore in se-

gno di protesta contro il rifluto

dell'Assozucchero di trattare tut-

te le richieste dei sindacati. Lo

sciopero, iniziato alle ore 6 è

pienamente riuscito. La situa-

zione negli stabilimenti della

provincia di Ravenna è stata

esaminata dagli operai zucche-

rieri riunitisi nei locali della

Abbiamo appreso che è stato

deciso di andare all'incontro di

domani, martedi, a Bologna con

l'Assozucchero (ci risulta che

l'incontro è stato chiesto dal

SIAS-UIL) per verificare la vo-

lontà dei « baroni dello zucche-

ro > di trattare. All'incontro gli

operai sono del parere che si

CCdL provinciale.

questa riunione.

cati CGIL, CISL e UIL.

lariale.

L'obiettivo primo che gli scissionisti del PSU si propongono alla ripresa dell'attività politica è quello di ottenere un rinvio sine die delle elezioni regionali. Lo hanno ripetuto ieri Preti e Ferri insistendo sull'enigenza di « tenere in autunno le elezioni amministrative », dando per scontato che si debbano rinviare le regionali per la mancanza di una legge regionale finanziaria (non assolutamente necessaria, invece). Secondo le previsioni dell'ex ministro la legge finanziaria potrebbe essere approvata, al limite, nell'autunno del '70. Preti ha anche detto che. quando la situazione politica subisce certi mutamenti, si devono tenere e'ezioni anticipate « per inter-pretare più adeguatamente l'orientamento dei cittadini ».

Il governo manacolore di Rumor, dunque, non ha ancora cominciato la propria attività e già viene sottoposto al ricatto socialdemocratico. Rumor infatti aveva affermato lo impegno del governo « a predisporre i provvedimenti necessari all'attuazione dell'ordinamento regionale » e in questo quadro aveva detto chiaramente che era opinione del governo che le due consultazioni, regionale e amministrativa. dovessero tenersi congiuntamente. Ora i socialdemocratici di Ferri e Preti insistono per ottenere un rinvio alle calende greche della consultazione per le regioni.

Circa gli orientamenti della DC su tale questione una decisione si avrà solo alla pros sima riunione del Consiglio na zionale del partito, prevista per la seconda metà di settembre. Prima di tale riunione tuttavia si avranno quelle dei gruppi parlamentari. Inoltre, per discutere sull'atteggiamento da tenere in consiglio nazionale, le correnti hanno predisposto convegni separati. La sinistra « di base », la sinistra di «Forze nuove», la « nuova sinistra » e il gruppo che fa capo a Moro terranno una riunione congiunta dei loro leader allo scopo di verificare se esistono le condizioni per una piattaforma comune. Ora poichè questo raggruppamento mira, come è stato precisato, ∢a realizzare le condizioni per una nuova maggioranza capace di governare il partito secondo quella che viene definita una linea di maggiore coerenza rispetto agli obiettivi del centro sinistra», non vi è dubbio che questa prima questione delle elezioni regionali offrirà un preciso banco di prova per tale volontà. Se il governo dovesse accettare il ricatto socialdemocratico, non vi è infatti dubbio che si aprirebbe una spirale che rischierebbe di soffocare e annullare risultati delle battaglie condotte dalle sinistre de in tutti questi mesi.

Per quanto riguarda il PSI va segnalato un attacco di Vittorelli alle tesi di Ferri. In un editoriale apparso su Lavoro Nuovo, l'esponente socialista rileva che la scissione socialdemocratica non è stata determinata solo dalla preoccupazione socialdemocratica per il crescente «aperturismo » del PSI. La vera preoccupazione degli scissionisti ha scritto Vittorelli - «è l'aperturismo di alcune correnti del mondo cattolico e del

In questo senso un'attenta lettura dell'intervento di Ferri alla Camera dimostra, secondo Vittorelli, che « fra una politica di chiusura della Chiesa, come quella del pontificato nacelliano, da cui scaturiva un anticomunismo rigoroso, e una politica di apertura della Chiesa, come quella postconciliare, che sprigiona tendenze aperturistiche nel mondo politico cattolico, il PSU preferisce, fino a quando non at sia sviluppata una DC più autonoma dalla Chiesa, una politica di chiusura della Chie sa stessa, che per lo meno garantiva un anticomunismo più

Come si vede, le contraddizioni da cui è nato il governo Rumor non possono per nulla considerarsi superate. Le tensioni interne fra i partiti che hanno procurato la nascita del governo sono destinate anzi ad accentuarsi, sia su iesto tema delle regioni, sia su tutte le altre questioni di fondo che il periodo feriale non ha certo nè sopito, nè cancellato. Appare quindi, allo stato dei fatti, del tutto utopistica la speranza espressa in questi giorni in certi ambienti che si possa agevolmente giungere «a preparare le condizioni per una ripresa organica della collaborasione di centro-sinistra ». La streda da imboccare è ben

Altre vittime dell'esodo



Ancora nuove vittime sulle strade, per rientro dope il ferrageste. La tragica cifra di morti e feriti che ha segnato la settimana di punta dell'esedo, dal 9 al 15 agosto, è dunque destinata ad aumen-tare. Soltante nel Lezio la circolazione automobilistica, sia pur intensa, si è svol-ta in maniera fluida e senza esser funestata da incidenti mertali. Per il resto, il maltempe che ha infuriate in alcune zone della penisola ha contribuito a rendere incerte le giornate del dopo ferra-

tina nello scontro tra due auto avvenuto sulla statale Brindisi-Ghellese, a quattro chilometri da Faenza (Ravenna). Si tratta di Osvaldo Visani, 57 anni, e Teresa Giannelli, di 27.

In sciopero a Ravenna

gli operai zuccherieri

Oggi incontro con l'Assozucchero - Previste nuove astensioni dal lavoro

respingere qualsiasi eventuale

tentativo da parte del monopo-

lio saccarifero di guadagnare

tempo o di insabbiare le loro ri-

Nonostante l'incontro naziona-

le a livello di settore i lavora-

tori zuccherieri ravennati affer-

mano che i caratteri della ver

Anche se da parte dei sinda-

cati non è stato ancora emesso

nessun comunicato, tuttavia ab-

biamo appreso che in caso di

intransigenza vi dovrebbe esse

re uno sciopero immediato, scio-

pero che verrebbe effettuato nel-

le forme e nelle modalità se-

guenti: gli stabilimenti di Mas-

salombarda, Mezzano, Classe:

astensione dal lavoro di 24 ore

per tre giorni (giovedì 21, saba-

to 23. lunedì 25 agosto); nello

stabilimento di Russi: 72 ore di

sciopero consecutive per giove-

tenza restano provinciali.

chieste.

Nel Ferrarese

La lotta

bracciantile

costringe

gli agrari

a trattare

Sono riprese nel pomeriggio di

oggi, alle ore 17, presso la pre-

fettura, le trattative fra sinda-

catı e associazioni degli agricol-

tori e contadini per il rinnovo

del contratto provinciale di la-

voro per i braccianti ferraresi.

Finalmente questa mattina il

prefetto ha riconvocato le parti

dopo che per diversi giorni si

era mantenuto il silenzio più as-

soluto, il che aveva anche pro-

vocato seri dubbi sulla possibi-

Sono passati sette giorni dal-

l'incontro della settimana scor-sa, in questo periodo la lotta

dei lavoratori ha segnato nuovi

passi avanti. La frutta già ma-

tura non è stata raccolta, in

molte aziende si riscontrano seri

danni. Un tempo lungo che in-

spiegabilmente gli agrari si so-

no presi e che certamente non

ha giocato a loro favore. Le di-

visioni interne al fronte degli

agrari sono aumentate, molti di

questi ribellandosi alle assurde

resistenze della propria associa-

zione hanno ripetutamente affer-

mato di voler firmare accordi

aziendali comprensivi di tutte le

richieste presentate a livello

Oggi gli agrari dovranno ri-

spondere, almeno secondo gli

impegni assunti la volta scorsa

a mezzo di lettera, dopo che in-

spiegabilmente non si erano pre-

sentati per il proseguimento del-

la trattativa, sulle grosse que-

stioni che sono sul tappeto e

aziendale; trattenuta dei contri-

buti tramite delega: congruo au-

mento salariale; giusta causa

nei licenziamenti: anzianità per

i salariati: maggiorazione per

Se la trattativa di uggi (nella

tarda serate era ance in cor-

so) non approderà ad alcun ri-

sultato positivo, la lotte ripren-

derà immediatamente, a secon-

da del programma da tempo

Da domani iniziera, infatti, un

altro sciopero provinciale di 72

ore, che interesserà le sole

Con questa nuova azione di

lotte sale ad 8 il numero delle

giornate di scioperi provinciali.

Domani mattina, in occasione

dell'inizio dello sciopero provin-

ciale, in tutto il Comune di Ar-

genta è stato proclamato uno

sciopero generale della catego-

ria. A Cansandolo avrà luogo

nella mattineta una manifesta-

zione a carattere comunale.

aziende capitalistiche.

orar.o straordinario

CISL e UIL.

fin qui attuati.

provinciale.

lità di una riconvocazione.

Piena riuscita della giornata di lotta

Altri due morti e tre feriti, sempre all'alba di questa mattina, sulla litoranea del Lago Maggiore, a Solcio, per l'uscita di strada di una « Mini Morris»; deceduti Aldo Maveri, di 63 anni, che guidava l'auto, e Riccardo Moser, un giovane svizzero di 15 anni; ferite le due figlie gemelle del Maveri, Donatella ed Emanuela di 13 anni, ed un altro giovane svizzero, Adriano Bryner, di 16. In Sardegna, Invece, è rimasto vittima di un incidente stradale l'operalo Salva-

tore Fais, di 57 anni: sulla provinciale Portoscuso-Tangiano (Cagliari) Il pove-retto è stato travolto da una « Mini Nella tarda serata di ieri, all'altezza

dell'abitato di Vado Ligure, una Fiat-

124 guidata dal ventiquattrenne Dario Ta-

velli, ha investito i confugi Cletilde La-vagna di 37 anni e Giuseppe Breniera, di 45, residenti a Campo Morone. La don na è deceduta sul colpo mentre le con-dizioni del marito sono state giudicate dai sanitari gravissime.

Pioggie e temporali si sono abbattuti sull'Irpinia, a Locri, e sull'Aspremente, oltre che sul Friuli. A Cividale del Friuli un colono di 57 anni, Reberto Comuniero, è stato colpito in pieno da un fulmine mentre stava rientrando a casa dal lavoro in montagna ed è deceduto sul colpo. Per la forte pioggia il transito sul-'autostrada Avellino - Napoli si è svolto

con difficoltà. NELLA FOTO: la stazione centrale di Milano affoliata da turisti di ritorno dal week-end di Ferragosto.

Successo dei 45.000 tessili milanesi

Rispetto allo scorso anno si sono compiuti grossi passi in avanti, un salto di qualità che porta la categoria sotto certi aspetti all'avanguardia del movimento rivendicativo. Dopo le lotte del 1968 tutte centrate attorno alle richieste di aumenti del premio di produzione ed eccezionalmente interessanti altri aspetti della condizione operaja in fabbrica, quest'anno al centro delle rivendicazioni operaie sono stati posti tutti i temi più qualificanti, dalle richieste di aumenti generali all'aumento del cottimo e alla revisione del suo congegno, dall'istituzione del comitato tecnico paritetico aziendale e dei delegati di linea, al diritto di assemblea, all'orario di lavoro.

Con diverse soluzioni in ognuna di queste aziende, con

ne femminile nella fabbrica, è l'affermazione della partecipazione di fatto alla vita sindacale, alle sue decisioni anche da parte delle operaie, è la loro sindacalizzazione fin qui rinviata dal lavoro a turno, dagli orari capestro.

condati da tubi, cavalletti pialle, pinze e punteruoli. Poi L'assemblea in fabbrica dupo' più in là, che il mestiere rante l'orario di lavoro e con permesso retribuito è quindi una grossa conquista nella lo degli «chefs» dei grandi battaglia per l'emancipazione. alberghi. Parlavano di quinta-E' nello stesso tempo un nuoli di pesce, di sedano, di povo collegamento fra sindacato e base tanto più impordei relativi costi. Non ci si capiva proprio niente e entratante ora che il sindacato conosce un notevole rafforzava nelle orecchie un rumore mento della organizzazione nonostante la crisi del settore po' anacronistico in quel cor-(e il licenziamento nella sola provincia di Milano di 15 mila lavoratori negli ultimi quattro anni) un rafforzamento di un campo da bocce che che smentisce ogni riflesso della crisi del settore sulla to tutto chiaro. Questi compaforza del sindacato 2 sul suo gni, per la maggioranza ferropotere di contrattazione (la vieri e operai della Pirelli e sola FILTEA-CGIL ha avuto un incremento di iscritti di to assegnati compiti assai pe-4000 unità in più rispetto allo scorso anno).

La politica unitaria svolta dai tre sindacati di categoria, la giustezza degli obiettivi posti anche nei momenti in cui la crisi si è fatta più acuta hanno determinato questa situazione ricca di favorevoli prospettive. Molti problemi sono in di-

scussione, molti altri passi avanti devono essere fatti, la stessa gestione dei nuovi strudeve essere chiarita nel dibattito, che nasce fra i lavoratori che vengono direttamente responsabilizzati: è su questi temi che a ottobre si riuniranno in un convegno unitario promosso dalle tre organizzazioni sindacali le Commissioni interne e i Delegati di linea di tutte le maggiori aziende per rilanciare attraverso un impegno nuovo e di massa, i temi delle lotte dei prossimi mesi.

Sull'onda di forti lotte

modi e tempi di applicazione degli accordi che variano caso per caso a seconda evidentemente dei rapporti di forza esistenti, delle caratteristiche « politiche » della azienda, ecc., il settore tessile sta conoscendo un momento di rafforzamento del movimento rivendicativo, sta vivendo esperienze nuove destinate ad avere un'eco vastissima anche presso altre categorie di la-

Cinquantadue aziende con non meno di 25 mila operai hanno sottoscritto il diritto di assemblea in fabbrica. Un grosso successo se si tien conto che in questo settore chi ne usufruisce saranno soprattutto le donne, che ancora costituiscono la stragrande maggioranza della manodopera tessile: la conquista di questo diritto è in effetti in stretto collegamento con la condiziomenti acquisiti con gli ulumi contratti, il CTP, la as-semblea, i delegati di linea,

« cacciucco », ha la barba e un'aria da « ombre rosse » Tra i compagni della cellula locomotive c'è un comandante partigiano che non può soffrire la luna con la bandiera americana. Luna-terraluna: ecco uno spunto per parlare dell'Unità (ne diffondono fino a 800 copie in un Aldo Caporali giorno, minimo 400 coi, e, sono soddistattissimi dell'esperienza degli abbonamenti operai, un mese 500 lirc e gli

operat si trovano a casa il giornale la sera). Il nostro giornale dovrebbe fare più dibattiti come quello sulla lu-na. Questa è « partecipazione al giornale». Consigliano un dibattito sulle lotte d'autunno con l'intervento dei lavorato-Questo ruol dire « un giornale di tutti». Un compagno mi domanda di Berlinguer, « che si dice a Roma del suo discorso ». E' il « no » dei comunisti e meglio non si poteva dire - interviene un altro. Incredibile, della crisi sanno tutto, ricordano tutto,

parlare della luna, di quando

Gaparin arrivo tanto in alto

e perchè ore ci sono loro, gli

la frase di Napolitano quella di Terracini la relazione di Ingrao, al Comitato Centrale e su tutto si discute. Quando Berlinguer ha detto del « dopo centrosinistra » e quando ha jatto delle scelta sui problemi che urgono. Si critica qualche ritardo, qualche oscillazione di fronte agli avvenimenti. Si poteva o non si è morto sul colpo. poteva dire di più al momen-Subito dopo il delitto, il conto della scissione? Poi il compagno comandante torna q

Il forte interesse politico di migliaia di lavoratori — Si discute di tutto: dalla Luna, al dopo centro sinistra — Ma i giovani che dicono?

Nostro servizio

Viene poglia di cominciare dalla fine anziche dal princi-

pio. La fine sintende di una

piccola esperienza, un paio

di giorni a Liverno, fitti fit-

ti, ne! cuore di un Comune

democratico, di un Partito co-

munista, che conta 48 mila

voti su 172 mila abitanti Tut-

to in riva al mare. Alla fine,

dopo aver ascoltato tutti quel-

li che potevo e visto tutto ciò

che potevo, sono andata al-

l'Ippodromo, perchè e appun-

to qui all'Ippodromo che do-

vranno raccogliersi i frutti,

se energie umane che ho vi-

sto applicarsi devote, testar-

de, competitive per la buona

riuscita del Festival nazionale

dell'Unita. Non c'era altro che

l'Ippodromo, cioè un immen-

so prato e una pista che gira

intorno pronta per le corse dei cavalli. Ma su quel gran-

de prato completamente vuo-

to ho cominciato a vedere ar-

rivare uno alla volta i segre-

tarı di sezione, i compagni

qualsiasi, quelli con la tesse-

ra e basta, che venivano ap-

punto a vedersi l'Ippodromo

sotto quel gran sole cocente

per immaginarselo come sa-

rà, come lo stanno costruendo

metro quadrato per metro

quadrato, fino a farlo diven-

tare il racconio esatto di cio

che è oggi il Partito comuni-

sta italiano, forte come e, con

quella storia che ha alle spal-

le. quella « fissazione » di cam-

biare le cose in Italia e nel

mondo con la lotta, con le

idee, con l'unità. Sembravano

tutti dei campioni nell'ultima fase dell'allenamento. Erano

dei militanti per vocazione di un partito liberamente scel-

to, del quale sono disposti ad

accettare la logica fino al pun-

to di rimboccarsi le maniche

e lavorare nel momento del-

le ferie per tutti. Erano operai, impiegati, studenti, por-

tuali, ma prima di tutto fan-

no il mestiere dei comunisti.

non è sempre lo stesso. Cam-

bia di volta in volta, a secon-

da delle necessità, dei piani

e degli impegni di lavoro. Og-gi l'impegno è il Festival. Al-

la sede della Sezione Stazio-

ne (che poi sono due sezio-

ni. Stazione e Maffi) dove so-

no andata verso le otto di se-

ra, il mestiere dei comunisti

sembrava proprio quello dei

falegnami. Ho trovato i com-

pagni con i chiodi e il mar

legname tinto di azzurro, cir-

tello in mano, in mezzo nel

bastava spostarsi appena un

dei comunisti diventava quel-

modori, di ettolitri di vino e

assordante di martellate, un

tile spazioso, coperto da un

tranquillo pergolato che sem-

brava più adatto come cielo

non di un cantiere. Poi è sta-

della Coca Cola, hanno avu-

santi per il Festival. Costrui-

scono un ristorante per mille

posti e dovranno provvedere

alla sua gestione. Allestisco-

no una mostra nazionale di

fotografia, 27 tabelloni. Fabbri-

cano attrezzature per il villag-

gio dei ragazzi: una gondola.

i altalene, 2 giostrine, 1 sci-

volo. Ecco l'altalena tutta co-

lorata che dondola per i fat-

fosse già cominciato. E' il se-

Fermatevi un momento com-

pagni per carità. E si fer-

mano. Lasciano i martelli

e si siedono. Li vedo in fac-

cia. Quello del ristorante che

discuteva se fare o no il

gno che il lavoro è già a

buon punto.

suoi come se il Festival

Il mestiere di comunisti

7 settembre, delle immen-

LIVORNO, agosto

il festival nazionale dell'Unità

Il «mestiere»

del comunista

dare a fondo. Il mestiere dei comunisti non è poi tanto diverso quando a farlo sono dei giovani della Federazione Gioranile. Li trovo tutti riuniti che discutono che cosa fare e non fare. Sarebbe sbagliato non far pronunciare questi comunisti nuovi su un arvenimento « antico » come i Festival dell'Unità. Parliamone liberamente. Botte in testa al passato con i criteri della modernità. Attacca il primo: un cantante sul palco che canta come al-la TV e una bandiera del Vietnam che sventola sopra di lui 10 credo che un giorane « si domandi perchè ». Perchè? Certo, guai a perdere ıl senso delle dimensioni di un festival dı massa — aggiunge un altro. - Eppure qualcosa bisogna cambiare.

Suggerire un nuovo modo di usare il tempo libero, creare nuovi bisogni, « fare cultura », in ogni modo. La politica è cultura e il Festival deve essere cultura. D'accordo — dice un ragazzo seduto di fronte — la canzone come canzone non è «oppio dei popoli», la gestione della sala da ballo

americani. Perchè? Bisogna an- 1 Allora quella festa era una delle poche occasioni di incontro, di discussione, oggi 🌢 diverso, la politica si fa in un altro modo, meno esuberanza più razionalità. Insomma dove stramo andando o megiro controandando? Il segretario della F.G.C I. dà una risposta da segnare sul taccuino con una forte sottolineatura. Il discorso è un altro, deve cambiare, sta già cambiando anche qui a Livorno, al nostro Festival. Ma una cosa è certa. Non si può arrivare al discorso alternativo senza passare attraverso la grande lotta per la trasformazione delle strutture in senso democratico. Una nuova cultura deve nascere nel corpo della nazione tutta intiera. Perchè tutto è nostro, tutto ci riguarda. La classe operaia è il

Paese. Insieme alla paura di une cultura « oppio dei popoli » questi giovani della F.G.C.I. di Livorno hanno anche paura dell'accademia, per ques**to** sono comunisti. Passano de una discussione ad alto livello « da istituto Gramsci » al-



DISARMO DELLA POLIZIA CORSO DI LOTTE SOCIALI E DI MANI-FESTAZIONI POLITICHE!

ma c'è canzone e canzone. Canzone più dibattito politico, più teatro, più cinema. un certo cinema, più spettacolo, un certo spettacolo. Quale? Il discorso è aperto. Ci trova impreparati. L'alternativa culturale oggi così come è improponibile nelle dimensioni di un festival. Ma è anche colpa nostra. Come liberare dai mitı, dai falsi modelli il nostro pubblico? Basta sapersi divertire in un solo modo. Ma i giovani sono tutti così come voi? - domando. No. Siamo ancora in pochi. E « loro » gli intellettuali della classe operaia sono ancora troppo pochi o troppo disorientati. Così — conclude uno studente - i Festival hanno l pregi e i difetti del nostro Partito. Il discorso è a monte dei Festival.

alternativa, contrapposizione di una cultura di classe a una cultura borghese, integrata, strumentalizzata, Questa la terminologia d'attualità, per delle idee giovani. Una smania di fare qualcosa d'altro. problemi sono messi a fuoco, seguendo una linea di tendenza critica che non è solo dei giovani ma è di tutti. Io che « vengo da Roma » sottolineo propiio questo, la prein tutto il Partito nella stessa direzione. Rimane il problema di cosa significhi una contro cultura. Se si possa parlare così, in termini di appropriazione di una cultura « clas sista », se auesto obiettivo par ti ad un restringimento o ad un allargamento del problema. I've si va a finire con la controcultura? In un ghetto operato o in una nuova

Controlnformazione, cultura

cultura nazionale? Ancora una domanda: quanti Festival arete risto in rita vostra? Io uno solo quando avevo dieci anni - ricorda un ragazzo che sembra nato nel Vietnam per la forza che ha e la regola di pensare e agire nello stesso tempo -- Lo ricordo come una Le messe, ma oggi è diverso.

Aumenta del 10 per cento il fatturato

Il fatturato dell'ANIC (gruppo ENI) è aumentato nei primi sette mesi di quest'anno di oltre il dieci per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. La notizia è stata fornita nel corso dell'ultima riunione del consiglio di amministrazione della società che ha esaminato i positivi risultati della produzione e della vendita nei primi mesi dell'anno.

net giorni del Festival al l'Ippodromo, Apprezzano En drigo « che sfrutta meglio di altri il mezzo televisivo » chiedono ai bambini di disegnare quello che sentono e gli danno un premio. Per il disarmo della polizia coniano slogans come « Governo, capilevino il piombo dalla testa» arrivare a diffonderlo a migliaia di copie spendendo poco poco. Si preparano così, con la tecnica del manifesto a spruzzo e con lo studio del Manifesto di Carlo Marx, a prendere in mano il nostro Partito, un po' alla volta, come vuole la vita e le regole della storia. Come vuole un Partito nel quale i giovani dal 1921 a oggi, non si sono mai limitati a criticare ma hanno preteso sempre di fare

Giuliana Ferri

GIAN CARLO PAJETTA Condirettori MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE Direttore responsabile Alessandro Curzi

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Re-L'UNITA' autorizzazio ne a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Rome - Via del Taurini 19 - Telefoni centralino: 4950351 4950352 4950353 4951251 4951252 4951253 4951254 495.255 ABBONAMENTI UNITA (versamento su c/c postale n. 3/553; intestato a. Amministrazione de l'Unità, viale Fulvio Testi 75 - 20100 Milano). Abbonamento sostenitore lire 30,000 7 numeri (con il lunedi): annuo 21 000, heme-stre 10.850, trimestre 5.600 -6 numeri: annue 18.000, seme-stre 9.350, trimestre 4.850 -5 numeri (senza il lunedi s senza la domenica); annue 15 000, semestre 7 850, trime 18 000, semestre 7 850, trime-stre 4 200 - Estero: Y nu-meri, annue 33.500, semestre 17.100 - 6 numeri: annue 29 000, semestre 14 850 - Ri-NAS CITA: annue 8.000, se-mestre 3.100 - Estero: an-nue 10 000, semestrale 5.100 -L'UNITA' + VIE NUOVE + EINAS CITA: 7 numeri, annue 38 300; 6 numeri, anannuo 32 300; 6 numeri, annuo 21 300 - RINASCITA + 9 000 . PUBBLIC/TA': Con-cessionaria esclusiva S P I (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Piazza S Lo-renzo in Lucima n. 26 e sue succursali in Italia . Tele-fono 688 541 - 2 - 3 - 4 . 5 -Tariffe (millimetro colo Commerciale, Cinema L. 250; Domenicale L. 300; Pubblicità Redazionale o di Cro-paca, feriuli L. 200, festivi L 300 Necrologia, Partecipa-sione L. 156 + 100, Domeni-cale L. 150 + 300; Finanziaria

Stab. Tipografico GATE 00186 Roma - Via dei Tearini a. 18

Banche L 500; Legali L 380

Una prima presa di posizione

dell'Alleanza nazionale dei contadini

deve andare con la fermezza di l di, venerdi e sabato prossimi.

Urgente il fondo

Per le violente grandinate di questi giorni nel Ferrarese perduto il 70-80% della produzione agricola

di solidarietà

L'Alleanza nazionale dei contadini, a seguito dei gravi danni provocati ancora una volta dalle violente grandmate che hanno colpito diversi comuni del Ferrarese, causando una perdita della produzione agricola valutabile attorno a percentuali del 70 80%, con punte che arrivano alla totale distruzione del prodotto, e dei danni provocati dal maltempo in altre zone d'Italia, ha invitato le proprie organizzazioni periferiche ad iniziare immediatamente una azione verso le autorita e gli enti per fare ottenere ai contadini il riconoscimento del danno subito e il massimo di indennizzi.

Al proposito l'Alleanza nazionale contadini rileva l'urgenza dell'approvazione da parte del Parlamento del fondo di solidarietà contro le calamità naturali con le opportune modifiche a quanto prevede il testo del decreto legge promosso dal governo che non copre le esigenze e le aspettative dei contadini.

Difatti - a giudizio dell'Alleanza - è necessario che la legge garantisca in primo luogo indennizzi reali e sufficienti con l'aumento dei finanziamenti previsti nel testo governativo, e preveda per l'amministrazione del « Fondo », un Comitato in cui siano rappresentati i coltivatori, La soluzione del problema è ormai indilazionabile, poiché non è più possibile che i lavoratori produttori della terra possano essere spogliati di colpo del reddito di lavoro, anche di una intera annata; senza la garanzia di un intervento riperatore.

Diritto di assemblea e aumenti salariali - A ottobre convegne unitario dei laverateri del settere

MILANO, 1c Sono più di ottanta le aziende tessili di Milano e Provincia che hanno sottoscritto nel corso dei primi sette mesi del 1969 un accordo aziendale coi tre sindacati. 40/45 mila sono i lavoratori interessati, protagonisti negli scorsi mesi di forti lotte rivendicative.

Un vecchio contadino a Misterbianco

Per un muro uccide il vicino di casa

ucciso stamane con un colpodi fucile caricato a pallettoni un vicino di casa suo omonimo, il marmista Salvatore Maugeri, di 27 anni, con cui era in lite per la costruzione di un muro nel cortile che avevano in comune.

Il delitto è avvenuto poco dopo le dieci al centro di Misterbianco, un comune agricolo a pochi chilometri da Catania, dove entrambi vivevano. Il marmista, che era sposato ed aveva due bambini (rispet-

CATANIA, 18 per allargare la sua abitazione Un anziano contadino, Salva-ore Maugeri, di 81 anni, ha Stamane, il marmista ha deciso di porre il dirimpettato di nanzi il fatto compiuto ed ha cominciato i lavori. Il contadino, accortosi che il Maugeri aveva fatto portare sassi e calce nel cortile per i lavori, ha imbracciato il fucile da caccia ed ha sparato, dal secondo piano della sua abitazione, un colpo contro il giovane Maugeri: questi, colpito al collo,

tadino è stato arrestato e trasferito alle carceri di Catania tivamente di tre e cinque ana disposizione dell'autorità giuni), voleva costruire un muro